

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA Prot.0045830-21/12/2016-D472-PG-0025-0006-A 0051-SIN-0033-0033



Dipartimento Provinciale di Ancona
Via Cristoforo Colombo, 106 - 60127 ANCONA
Tel. 071/28732.720 /22- Fax 071/28732.721
e-mail: arpam.dipartimento@ancona@ambiente.marche.it
sito web. <http://arpa.marche.it>

Direzione Dipartimento Provinciale

Spett.le
Comune di Falconara M.ma
pec: comune.falconara.protocollo@emarche.it

Comune di Montemarciano
Pec: protocollo@cert.comune.montemarciano.ancona.it



Spett.le
Provincia di Ancona
Via Menicucci, 1
60121 - **ANCONA**

- **Settore IV**
Area Governo del Territorio
UO pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali di
Piani Urbanistici e Territoriali
U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto: Comuni di Falconara Marittima e di Montemarciano - varianti ai Piani Regolatori di falconara M.ma e Montemarciano per la riqualificazione delle aree di margine ed il recupero del sito ex Montedison - Valutazione Ambientale strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., della l.r. n.6/2007 e delle Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R n.1813/2010. Procedimento di scoping - Convocazione Conferenza di Servizi.

Con riferimento alla nota trasmessa dai Comuni di Falconara M.ma e Montemarciano acquisita al protocollo ARPAM n. 0043365 del 19/11/2016, dall'esame della documentazione inviata, si formulano le osservazioni di seguito riportate, suddivise per matrici ambientali.

Il Direttore di Dipartimento
Dott. Stefano Orilisi



All. c.s.



Dipartimento Provinciale di Ancona
Via Cristoforo Colombo, 106 – 60127 ANCONA
Tel. 071/28732.720 /22- Fax 071/28732.721
e-mail: arpam.dipartimentoancona@ambiente.marche.it
sito web: <http://arpa.marche.it>

Direzione Dipartimento Provinciale

Oggetto: Comuni di Falconara M.ma e di Montemarciano - varianti ai Piani Regolatori di Falconara M.ma e Montemarciano per la riqualificazione delle aree di margine ed il recupero del sito ex Montedison - Valutazione Ambientale strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., della l.r. n.6/2007 e delle Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R n.1813/2010. Procedimento di scoping - Convocazione Conferenza di Servizi.

OSSERVAZIONI TECNICHE ARPAM

MATRICE ARIA

Il rapporto preliminare è stato redatto allo scopo di definire i possibili impatti ambientali significativi conseguenti l'attuazione della proposta di Variante ai Piani Regolatori Generali dei Comuni di Falconara M.ma e Montemarciano ed è finalizzato alla successiva impostazione del Rapporto Ambientale in maniera condivisa con i Soggetti con Competenza Ambientale (SCA).

Il proponente dichiara che le modifiche introdotte nella proposta di Variante al PRG di Falconara non determinano variazioni delle interazioni con gli aspetti ambientali rispetto a quanto già previsto dal vigente PRG introducendo inoltre elementi qualificanti aggiuntivi. Per quanto riguarda invece il Comune di Montemarciano, la proposta introduce un elemento qualificante per il proprio territorio, introducendo un decremento del traffico automobilistico attualmente circolante all'interno del centro abitato di Marina.

Vengono individuate, come possibili interazioni con l'atmosfera introdotte dalla variante, le emissioni inquinanti dovute all'aumento nell'area dei generatori di energia e del traffico veicolare, rimandando, per gli aspetti relativi agli impatti sulla matrice aria, allo studio sul traffico effettuato (allegato E03 – Analisi del traffico e proposta preliminare di viabilità) dove, a parere di questo Servizio, tali aspetti non vengono presi adeguatamente in considerazione. Inoltre, il proponente dichiara che verranno effettuate misure indicative sullo stato di qualità dell'aria ante-operam non indicando né la copertura temporale né gli inquinanti presi in considerazione.

Si ritiene che nel Rapporto Ambientale debba essere caratterizzato lo stato di qualità dell'aria, per quanto riguarda l'ante-operam, effettuando misurazioni indicative con un periodo di copertura maggiore del 14 % così come previsto dal D.Lgs. 155/10, All. 1, Tab. 1 per gli inquinanti normati dal D.Lgs. stesso in uno o più siti ritenuti significativi; per quanto riguarda il post-operam, una simulazione prendendo in considerazione, sia le variazioni indotte al traffico veicolare sia l'apporto dovuto agli insediamenti abitativi.

MATRICE ACQUE

In riferimento alla pratica in oggetto, dall'esame della documentazione pervenuta, il Servizio Acque per le problematiche ambientali di competenza non ritiene necessari ulteriori

Direzione Dipartimento Provinciale

approfondimenti alla documentazione trasmessa, non rilevando osservazioni all'intervento di riqualificazione in progetto.

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Breve sintesi:

L'oggetto della presente valutazione riguarda la proposta di Variante parziale ai Piani Regolatori Generali dei Comuni di Falconara Marittima e Montemarciano che, con un'estensione di circa 100 ha, si colloca nella parte di territorio a confine tra i due Comuni, caratterizzata dalla presenza di un sito industriale dismesso e in stato di degrado compreso tra la SS16 "Adriatica" e il litorale, e dal fronte edificato compatto di Marina di Montemarciano, sostanzialmente privo di qualità in netto contrasto con il paesaggio agrario su cui si affaccia.

I proponenti dichiarano che il progetto riguarda: valorizzazione della risorsa spiaggia preceduta da interventi di bonifica delle aree e degli immobili della ex Montedison nonché delle opere di protezione e difesa a mare della costa, razionalizzazione e potenziamento della viabilità territoriale e interurbana, recupero e riuso della ex Montedison come polo territoriale per il tempo libero, progettazione e realizzazione di un insediamento turistico-ricettivo, definizione del fronte urbano di Marina di Montemarciano con ampliamento dell'attuale area sportiva e valorizzazione del manufatto storico detto "Mandracchio", incentivazione al riuso degli immobili ora destinati ad attività artigianale con delocalizzazione delle attività esistenti in nuove aree ad uso artigianale-industriale previsto dal presente PRG.

I proponenti dichiarano che le modifiche introdotte nella proposta di Variante al PRG di Falconara non determinano variazioni delle interazioni con gli aspetti ambientali in quanto la modifica riguarda principalmente una diversa qualificazione delle zone omogenee rispetto al PRG vigente, mentre per quanto riguarda il Comune di Montemarciano, la proposta di variante introduce un elemento qualificante per il proprio territorio in merito alla viabilità.

In merito alla matrice Rifiuti/Suolo il proponente dichiara che, per quanto riguarda il progetto del Comune di Falconara l'area Ex Montedison è un sito incluso nel SIN di Falconara e che è in corso il procedimento di cui all'art. 242 della Parte IV del D. Lgs. 152/06, mentre per quanto riguarda i rifiuti che verranno prodotti saranno rifiuti urbani che verranno gestiti nel rispetto degli obiettivi di prevenzione della produzione e di recupero stabiliti dalla pianificazione di settore. Per quanto invece il progetto del Comune di Montemarciano, il proponente dichiara che l'area in esame non è interessata da aspetti relativi alla bonifica ed ai siti inquinati e che la proposta di variante non contempla alcun aspetto relativo alla gestione dei rifiuti.

Osservazioni:

In merito alle zone che ricadono all'interno del SIN si rimandano alle osservazioni effettuate nel procedimento ministeriale relativo al Sito di Interesse Nazionale.

Per quanto riguarda invece le zone che non rientrano nel SIN si evidenzia che, con nota prot. n. 12099 del 24/03/2010 Arpam comunicava che, a seguito della valutazione del documento trasmesso dalla Società Immobiliare del Poggio in data 25/01/2010, si è rilevata la contaminazione da PCB e Diossine/Furani, sia nel suolo che nel sottosuolo, in punti di indagine ubicati lungo i confini dell'area Ex-Montedison. Tenuto conto della vicinanza ad un'area urbanizzata, in tale nota Arpam proponeva la necessità di eseguire ulteriori indagini anche al di fuori dell'area di competenza dell'Ex-Montedison. Nella Conferenza Decisoria del Ministero dell'Ambiente del 15/11/2010 trasmessa con nota prot. n. 29745/TRI/DI del 19/11/2010, il Ministero richiedeva alla Società Immobiliare del Poggio di eseguire ulteriori indagini di caratterizzazione al fine di definire la reale diffusione dei contaminanti anche al di fuori dell'area di competenza nonché di adottare idonei interventi di messa in sicurezza di emergenza dei suoli.

Direzione Dipartimento Provinciale

MATRICE RADIAZIONI/RUMORE

MATRICE RUMORE

Dopo analisi della documentazione, in merito al procedimento di cui all'oggetto, il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento Provinciale di Ancona formula le seguenti osservazioni e valutazioni tecniche relative alla matrice rumore:

- Il progetto riguarda la proposta di Variante Parziale ai Piani Regolatori Generali dei Comuni di Falconara Marittima e Montemarciano, che riguarda un'area di circa 100 ha sita al confine tra i due Comuni, caratterizzata dalla presenza di un sito industriale dismesso e in stato di degrado compreso tra la SS 16 ed il litorale, che secondo il progetto dei due Comuni, verrà a costituire un polo di valenza territoriale con funzioni turistiche, ricreative, culturali, commerciali, del benessere e del tempo libero. In particolare per quanto riguarda l'assetto viario, l'attuazione delle previsioni di Variante comporterà variazioni significative nell'ambito territoriale descritto, volte a potenziare la viabilità in modo da assorbire il traffico nella maniera più adeguata: realizzazione di una rotonda in sostituzione del semaforo del Mandracchio e by pass dell'abitato di Marina di Montemarciano con rotonda su Via Fornaci; realizzazione di una rotonda all'incrocio tra la SP76 e la strada Clementina a Rocca Priora; realizzazione di un incrocio a raso per l'ingresso all'area Montedison con sola svolta a destra. Gli interventi proposti ricadono all'interno dell'area AERCA. Nel territorio del comune di Montemarciano la classificazione attuale fa ricadere in classe IV il sito ex Montedison ed in classe III il resto delle aree: non sono previste modifiche della classificazione acustica a seguito della realizzazione del progetto. Nel territorio del Comune di Falconara Marittima le aree interessate ricadono in classe III: nel Rapporto Preliminare viene affermato che il Rapporto Ambientale dovrà analizzare in dettaglio il contributo determinato dalla nuova viabilità proponendo le adeguate misure di mitigazione per garantire la coerenza tra gli usi previsti e la zonizzazione.
In merito si ricorda quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 28/2001, ovvero che *"Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni, o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità, degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'art. 2 (Classificazione acustica del territorio comunale), in modo da prevenire o contenere i disturbi alla popolazione residente"*.
- Dal momento che viene prevista la realizzazione di nuova viabilità, si ricorda che il D.P.R. n. 142 del 30/03/2004 ha stabilito le disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a carico dell'ente proprietario della strada.
- Tra gli obiettivi specifici riportati nel Rapporto Previsionale viene indicata la necessità di tutelare l'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico: prevedendo l'impatto acustico e valutando in via previsionale il clima acustico, verificando il rispetto della normativa vigente all'atto del rilascio delle concessioni edilizie o di provvedimenti di licenza, autorizzazione e nulla osta all'esercizio di attività e alla costruzione di nuovi impianti e infrastrutture; promuovendo e sostenendo l'utilizzo di materiali fonoassorbenti e fonoisolanti nell'edilizia; garantendo la certificazione acustica di tutti i progetti di nuovi

Direzione Dipartimento Provinciale

impianti, di lavori, opere, modifiche, installazioni di impianti o infrastrutture, di ristrutturazione di recupero del patrimonio edilizio esistente, della costruzione di nuovi edifici pubblici e privati.

Infatti relativamente alla tutela degli ambienti abitativi (definiti dall'art. 2 della L. 447/1995), deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 28/2001 in merito al rispetto dei requisiti passivi degli edifici, ed inoltre deve essere rispettato anche quanto previsto dall'art. 8 della L. 447/95 in tema di previsione di impatto acustico, qualora venissero installate apparecchiature che possono essere considerate sorgenti di rumore. A tal proposito, si ricorda anche che la valutazione previsionale di impatto acustico dovrà essere redatta tenendo conto di ogni sorgente di rumore sia fissa che mobile presente nelle aree interessate. Inoltre l'eventuale edificazione nell'area di progetto di nuovi insediamenti residenziali/turistico/recettivi, che saranno di fatto ambienti abitativi, comporterà la necessità di valutare in corrispondenza di essi, sia il clima acustico sia il rispetto dei limiti normativi.

I criteri per la redazione sia della valutazione previsionale di impatto acustico, sia della documentazione in merito alla certificazione acustica degli edifici, sono esplicitati nella DGR n. 896 AM/TAM del 24/06/2003 e s.m.i.

Per la verifica del rispetto dei limiti di legge, sarà necessario inoltre tener conto della presenza della limitrofa infrastruttura ferroviaria.

- Dall'analisi dell'elenco degli indicatori riportati a pag. 69-73 del Rapporto Preliminare risulta che non sia stato incluso alcun indicatore riferito alla matrice rumore. La questione è stata segnalata da questo Servizio al Comune di Montemarciano in colloqui informali e in data 14/12/2016 è pervenuta via email da parte dello Studio CAE, incaricato di seguire il progetto per gli aspetti ambientali, una nota dove, facendo riferimento ai contenuti della DGR 1813/2010, il Committente concorda sulla necessità di inserire l'indicatore di piano relativo all'inquinamento acustico "Variazione della Popolazione residente esposta a seguito della realizzazione delle previsioni di P/P". Risulta necessario che il Rapporto Preliminare venga rivisto inserendo quindi il nuovo indicatore relativo all'esposizione all'inquinamento acustico.
- Si fa presente che per quanto riguarda l'attività di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale. Le ditte che realizzeranno l'opera dovranno comunque fare ricorso a modalità operative di gestione dei cantieri stessi, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico.

MATRICE CAMPI ELETTROMAGNETICI

Dopo analisi della documentazione, in merito al procedimento di cui all'oggetto, il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento Provinciale di Ancona formula le seguenti osservazioni e valutazioni tecniche relative alla matrice campi elettromagnetici:

- Il progetto riguarda la proposta di Variante Parziale ai Piani Regolatori Generali dei Comuni di Falconara Marittima e Montemarciano, che riguarda un'area di circa 100 ha

Direzione Dipartimento Provinciale

sita al confine tra i due Comuni, caratterizzata dalla presenza di un sito industriale dismesso e in stato di degrado compreso tra la SS 16 ed il litorale, che secondo il progetto dei due Comuni, verrà a costituire un polo di valenza territoriale con funzioni turistiche, ricreative, culturali, commerciali, del benessere e del tempo libero.

- In particolare per quanto riguarda gli impianti di teleradiocomunicazione, nelle vicinanze risultano installate le Stazioni Radio Base per telefonia mobile delle Società Telecom, Vodafone, H3G e Wind. Nella previsione di riqualificazione occorrerà considerare se eventuali nuovi edifici rientreranno all'interno del volume di rispetto dei 6 V/m prodotto dalle SRB. Si ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 5 della L.R. 25/2001 il Comune deve provvedere a redigere il piano di localizzazione degli impianti di telefonia.
- Per quanto riguarda gli elettrodotti, si fa presente che nelle vicinanze risultano presenti due elettrodotti, uno di proprietà RFI (Riccione-Rocca Priora) e uno TERNA (codice 23721 Rocca Priora-Senigallia). Si ricorda che, secondo quanto previsto all'art. 4 della Legge Quadro n. 36/2001, "all'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore". Si fa presente inoltre che, ai sensi del DPCM 08/07/2003, nella progettazione di nuovi insediamenti e di nuove aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3 μ T per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

I Servizi tematici per quanto di competenza:

Servizio Acque

Dott. Tristano Leon

Servizio Aria

Dott. Massimo Marcheggiani

Servizio Rifiuti/Suolo

Dott. Stefano Orilisi

Servizio Radiazioni/Rumore

Dott. Luciano Benini